

GIANNA DOTTI MESSORI

Sinfonia in archivio:
le carte della Società Filarmonica Modenese

Il presente contributo intende proseguire il tema, avviato nella precedente edizione della *Giornata di Studi - Musica in Archivio 2008*, dedicato ai fondi archivistici, oggi conservati nell'Archivio storico comunale di Modena, relativi all'attività teatrale, musicale, operistica della società modenese nell'Ottocento¹. Dopo l'excurus dedicato lo scorso anno all'archivio della Direzione agli Spettacoli, l'attenzione ora viene rivolta alle carte della Società Filarmonica, ente operante a Modena proprio in quel travagliato lasso di tempo che corre dalla Restaurazione, per tutto il periodo preunitario, fino alla fine della dinastia austro-estense. Dalle carte della Società Filarmonica Modenese (un archivio costituito da 15 ponderose filze) emerge, a tutto tondo, uno spaccato di vita 'agiata' cittadina: le feste da ballo, i grandi saloni all'uopo decorati e abbelliti, le accademie di musica e canto, dove il più delle volte presenziavano i duchi e i membri della corte, e poi compositori, cantanti, musicisti, il più delle volte gli stessi che si esibivano nelle grandi stagioni al teatro comunale o che erano al «servizio della Real Corte». L'archivio della Società data, perciò, a partire dal 1816, anno della sua ricostituzione fino al 1857, allorché l'ente venne definitivamente sciolto.

La Società era sorta allo scopo di promuovere, come si legge nelle carte del suo archivio, «l'istruzione ed un onesto trattenimento alla gioventù e di coltivare e promuovere il buon gusto dell'arte musicale»²; venne ricostituita in Modena il 21 giugno 1816 ed ebbe inizialmente la propria sede in un locale del soppresso monastero di Santa Chiara³. La riapertura della Filarmonica si inseriva in quel particolare momento storico che vide a Modena il rifiorire di teatri e sale per attività concertistiche, operistiche, musicali e filodrammatiche. Infatti la Società veniva ricostituita in concomitanza con l'acquisizione da parte del Comune del vecchio teatro Rangoni (che, ristrutturato e inaugurato nel 1817, divenne teatro comunale fino alla costruzione del nuovo in Corso Canalgrande nel 1841) e poco tempo dopo la riapertura nel 1815 del teatro di Corte o Teatro Regio, situato nel palazzo ducale; quattro anni dopo, poi, nel 1820 riapriva pure il piccolo

¹ G.DOTTI MESSORI, *Spettacoli e arte a Modena nell'Ottocento. Inventario*, Modena, Comune di Modena, 1995 (Atti ed inventari dell'Archivio Storico Comunale. Collana diretta da Aldo Borsari, VII)

² ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI MODENA [d'ora in poi ASCMO], *Società Filarmonica Modenese*, filza 1, fasc.2.

³ Il monastero di Santa Chiara, chiuso a seguito delle soppressioni napoleoniche degli ordini religiosi, era situato lungo la via Rua Muro e la contrada Adelarda; demolito e ricostruito, dopo varie vicissitudini il fabbricato venne trasformato nel 1859 in caserma militare (vedi G. SOLI, *La Chiesa e il Monastero di S.Chiera*, in *Chiese di Modena*, riedizione a cura di G.BERTUZZI, Modena, Aedes Muratoriana, 1974, I, pp.326-328).

teatro di S.Rocco (chiuso nel 1798), che diveniva sede della società Filodrammatica Modenese⁴.

Come prescrivevano i *Capitoli* redatti nel 1816 (figg. 1-2), la Società Filarmonica era amministrata da una direzione, composta dal presidente, vicepresidente, segretario e ragioniere, da un agente generale e cassiere, due aggiunti e da un sovrintendente all'archivio musicale. La direzione, quindi, presiedeva a tutta la società, ne curava l'amministrazione e il regolare andamento; al presidente, poi, era affidata la totale direzione dell'orchestra⁵. Il regolamento di disciplina (figg. 3-4), approvato successivamente, forniva, invece, le prescrizioni relative al comportamento dei soci onorari, quelle persone cioè che si prestavano «al gratuito servizio o col suono o col canto nelle accademie della Società Filarmonica»; erano distinti in due classi, alla prima appartenevano i professori di musica e alla seconda quelli che aspiravano a divenire tali. I professori di musica avevano il diritto di prodursi con pezzi musicali, approvati però sempre dal presidente, e di avere il libero accesso a tutte le accademie. I semplici dilettanti non potevano far parte dell'orchestra fintanto che non fossero iscritti nel numero dei soci contribuenti. I soci onorari erano obbligati ad intervenire alle prove, che il presidente avesse giudicate opportune per la migliore o più esatta esecuzione dei pezzi. Al presidente, infatti, venne affidato il regolamento dell'orchestra e quindi tutti i soci onorari (il cui numero poteva essere indeterminato, mentre quello dei soci contribuenti o ordinari non poteva essere superiore a centocinquanta, poi aumentato fino a duecento) dovevano assoggettarsi agli ordini e alle determinazioni del medesimo. Nessuno aveva il diritto di prodursi alle accademie della Società se non era iscritto ad essa e non avesse ricevuto il consenso da parte della direzione mediante lettera firmata dal presidente e dal segretario munita del sigillo della Società. Ovviamente tale clausola non veniva applicata nel caso in cui qualche celebre professore avesse voluto partecipare alle accademie e dietro speciale invito del presidente. E il primo presidente della nuova Società Filarmonica fu il noto maestro, direttore della Musica di corte e, poi, anche membro della Direzione agli Spettacoli e presidente dell'*Unione dei professori e dilettanti di musica sotto il titolo di Devoti di Santa Cecilia*, Antonio Gandini, che fu uno dei protagonisti della vita musicale cittadina nella prima metà dell'Ottocento. I soci onorari che sottoscrissero il regolamento societario del 1816 furono Giovanni Mari, Ignazio Pollastri, Giuseppe Binder, Raimondo Cuboni, Mariano Angiolini, Marco Seghedoni, Candido Amici, Giovanni Galeotti, Paolo Cavedoni, etc., per la massima parte tutti membri dell'organico di Corte nonché, poi, esecutori nell'orchestra del teatro comunale (figg. 5-6).

⁴ G.DOTTI MESSORI, *Spettacoli e arte ... cit.*, p.81.

⁵ *Ibid.*, p.47.

Stabiliti e sottoscritti capitoli e regolamento, si venne il 23 giugno 1816 alle manifestazioni per il *Solenne riaprimto della Società Filarmonica di Modena*. Per l'occasione venne composta una lunga ode, dal titolo *Allor che volle Grecia ...*; in questo componimento poetico, come si legge nelle note apposte al testo, si ricordano, tra gli altri, Sante Lucini, famoso interprete di ruoli operistici, ma anche «comico assai valente» e direttore principale dei lavori «elegantemente eseguiti nella Sala delle Accademie» (dove vennero pure collocati ventiquattro dipinti rappresentanti i più illustri compositori di musica), e il maestro Antonio Gandini, «Accademico Filarmonico di Bologna e Direttore della Musica di S.A.R.» (fig.7). Sia Sante Lucini che Antonio Gandini si esibirono poi nell'accademia organizzata per la serata inaugurale; oltre alla sinfonia e cantata a coro del Gandini, vennero eseguite le musiche dei maestri Nicolini, Mayr, Coccia e Morlacchi (fig. 8). Certamente più sfarzosa fu la serata del 25 ottobre del medesimo anno, alla quale presenziò il duca Francesco IV. Per ben due ore il duca si intrattenne al concerto, come narrarono le cronache del tempo, «degnandosi di dare manifesti indizii del suo reale aggradimento». Nell'accademia di quella sera, vennero eseguite le sinfonie dei maestri Antonio Gandini, Carlo Coccia, Gioacchino Rossini, Francesco Paër nonché una “Cantata a cori umiliata a sua altezza reale Francesco IV dalla Società Filarmonica” (*Armonia, di luce insolita/ la devota Ara circonda;/ oggi i cor giulivi e fervidi/ del maggior contento inonda,/ or che il Prence e Padre amato/ sospirato – appressa a te ...*); tra gli esecutori non potevano mancare i coniugi Giovanni e Anna Galeotti e Sante Lucini.

L'intensa e feconda attività musicale della Società Filarmonica, come si evince dalle carte del suo archivio, comprendeva innanzitutto l'esecuzione delle accademie. Tre dovevano essere, secondo il regolamento del sodalizio, le accademie date in un mese; i concerti o «intrattenimenti» erano tenuti dagli stessi soci, dilettanti o professori di musica, ma anche da celebri artisti invitati dalla Società a esibirsi nella sala della Filarmonica. Le accademie, quindi, erano concerti vocali e strumentali basati sulla presenza nella stessa serata di protagonisti diversi, personaggi d'eccezione non tanto e non solo per rinomanza, ma anche per novità e varietà. Ad esempio, nella distribuzione dell'accademia nella serata inaugurale del 23 giugno 1816, si videro, tra l'altro, Giuseppe Binder e Mariano Angiolini alternare il fagotto al corno inglese o ancora, nell'accademia del 3 aprile 1818, interamente dedicata alla chitarra, e in quella successiva del 10 (fig. 9) il maestro Luigi Legnani di Ravenna eseguì, al termine della serata, un «Poud-Pourì, suonata eseguita sulla chitarra, con un solo dito della mano sinistra».

Di particolare rilievo, nella vita del sodalizio modenese, erano le feste da ballo, organizzate dalla Filarmonica, che si tenevano durante il Carnevale; in quel periodo, non avevano luogo le consuete accademie, ma a

spese della Società, venivano date fino a quattro feste mascherate, alle quali non potevano partecipare (così come alle accademie) gli esercenti mestieri qualunque od «arte meccanica, a riserva dei gioiellieri, orologiai ed argentieri»; i cosiddetti «delegati alla porta» non permettevano perciò l'ingresso ad alcun artigiano ed operaio, né ad alcun «caffettiere, cappellaio, sartore, parrucchiere, oste, locandiere, beccaio, pizzicagnolo, servente e simili»⁶, sottolineando, in tal modo, il carattere fortemente elitario e aristocratico della Società. Dette disposizioni vennero ribadite anche nella circolare, inviata il 22 gennaio 1819, dal presidente Francesco Carandini ai componenti della Filarmonica:

Dall'adunanza generale dei soci, tenutasi la sera del 29 dicembre scorso, venne deliberato che nel Carnevale, tempo in cui ordinariamente non hanno luogo le accademie, debbano darsi invece a spese della Società, due Feste di ballo mascherate. Trovo perciò conveniente di significarle alcune avvertenze intorno alle feste stesse, oltre a quelle notate nei viglietti d'ingresso, per togliere così alcun dubbio o mala intelligenza e perché alcun socio non abbia a soffrire il dispiacere che venissero rimandate persone munite di biglietto. Nei viglietti per le feste dovrà scriversi, come in quelli per le Accademie, il nome e cognome delle persone non mascherate per le quali devono servire, e dovrà il socio apporvi la propria firma, altrimenti i viglietti saranno ruscitati alla porta come irregolari. In quelli poi, che si danno per Maschera, sarà sollecito il socio di tirare una linea nello spazio ove dovrebbe notarsi il nome e cognome della persona invitata. Per ciò che riguarda la condizione, non saranno ammessi alla Feste, come non lo sono per le Accademie, gli esercenti mestieri qualunque od arte meccanica, a riserva dei gioiellieri, orologiai ed argentieri. Mi persuado che Ella si uniformerà di buon grado a tali prescrizioni, che hanno ad oggetto il mantenere viepiù decenti e decorosi i trattenimenti della nostra Società ...⁷.

In calce ai viglietti, infatti, era precisato che potevano essere ammesse solo le persone di condizione civile, di buona fama, vestite con la massima decenza; quelle con maschera non potevano avere gli stivali o coturni neri e quelle senza maschera dovevano portarne un conveniente segno, non erano permessi fazzoletti al collo neri, colorati, i soprabiti, gli stivaletti di panno, gli speroni, i calzoni lunghi con scarpe o con gli stivali sotto, eccettuati quelli neri con calze simili all'inglese. Infine non si poteva ballare se non con guanti bianchi, calzoni corti e scarpe.

Il giornale *Il Messaggiere Modenese*, che nella parte dedicata al Ducato di Modena, riportava sempre, con dettagliate recensioni, le varie iniziative della Società Filarmonica, narrava spesso e volentieri delle brillantissime feste da ballo che si tenevano nel salone della Società nel periodo di Carnevale.

⁶ ASCMO, *Società Filarmonica Modenese*, filza 2.

⁷ *Ibid.*, filza 1.

«La Società Filarmonica», scriveva *Il Messaggiere* del 4 febbraio 1818, «ha nel corso del caduto mese di gennaio, acquistato nuovi titoli alla gratitudine delle gentili persone che amano di passare le notti carnevalesche tra i piaceri della danza e del suono, nel seno di una numerosa e brillante adunanza. Le quattro feste di ballo date dalla Società offrirono su questo particolare quanto poteva desiderarsi: quella del dì 24 gennaio venne specialmente onorata dall'Augusta Presenza del R. nostro Sovrano»⁸.

Nel 1820, essendo ormai insufficiente il locale in S. Chiara, venne deciso di trasferire la Società nel palazzo comunale di Modena, in una grande sala che venne adattata e decorata per la nuova destinazione d'uso; venne all'uopo nominata un'apposita «Commissione incaricata dell'addattamento ed ornato del locale della Società Filarmonica Modenese».

«La nuova grande sala, nella quale, negli ultimi due Carnevali, furono date brillantissime feste di ballo con maschera», scriveva *Il Messaggiere Modenese* l'11 aprile 1821 (fig.10-11), «è riuscita anche per le Accademie assai armonica. Essa è costrutta secondo le migliori regole dell'arte, adorna con elegante semplicità e capace di più che settecento persone, oltre alle diverse camere e locali attigui, tutti bene adorni, e che nella sera dell'Accademia erano convenevolmente illuminati. Alla costruzione ed all'ornamento di questo locale ha contribuito efficacissimamente la protezione magnanima di S.A.R. il graziosissimo nostro Sovrano e tutti i signori Socii Filarmonici gareggiarono anch'essi tra loro sì nelle offerte spontanee per le spese straordinarie, come nell'assistenza e nella direzione dei nuovi lavori. Ma sono dovuti più particolari elogi allo zelo indefesso del nobiluomo sig. marchese Francesco Carandini, ciambellano di S.A.R., il quale era in allora presidente della società e che ha avuto in quest'anno un ben degno successore nella persona del nobiluomo sig. marchese Ippolito Livizzani, ciambellano anch'esso della lodata A.S.R. Quest'ultimo benemerito cavaliere, che per più anni fu podestà di questa capitale, si acquista ora sempre nuovi titoli alla riconoscenza del pubblico modenese col vivo interessamento ch'egli spiega pel maggior lustro e splendore della società alla quale presiede»⁹.

L'accademia, cui accennava *Il Messaggiere*, tenutasi alcuni giorni prima, aveva visto portare in scena il dramma *L'Erminia*, musica del maestro Antonio Gandini, eseguito ancora una volta dai coniugi Giovanni e Anna Galeotti («virtuosa di camera di S.A.R.») e da Irene Cerioli; fra i pezzi strumentali di quella serata il più applaudito fu un concertone del maestro Radicati, con l'impiego di violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto e fagotto; principali esecutori furono gli ormai famosi Giovanni Mari, primo

⁸ *Ibidem*

⁹ *Ibid.*, filza 3.

violino della Società, Antonio Pollastri, Ignazio Pollastri, vice direttore d'orchestra della medesima, e ancora Ferraresi, Cuboni, Binder.

Per accedere alla nuova sede della Filarmonica, facendo uso delle carrozze, queste dovevano sempre entrare sotto il portico del palazzo comunale dalla parte di via Castellaro ed uscire dalla parte opposta, cioè dal Voltone che metteva in via Emilia.

Nel 1828, oltre alle accademie musicali, alle feste da ballo e ai trattenimenti privati, la Società deliberò di aprire un «Casino nei locali alla medesima inservienti». Il casino venne adibito alla lettura dei fogli politici più accreditati, fra quelli permessi dal governo, alla consultazione dei giornali scientifici, letterari e teatrali, alla conversazione, al gioco del biliardo e a tutti quei trattenimenti che dalla Rappresentanza fossero stati giudicati convenienti e approvati dallo Stato¹⁰.

Infatti, con le modificazioni successive al regolamento, era stata istituita la Rappresentanza, composta dal presidente e da quattro persone, la quale si doveva riunire almeno una volta al mese, con l'intervento del direttore d'orchestra che aveva voto puramente consultivo; la Rappresentanza aveva facoltà di ammettere o rimuovere i soci, di regolare l'economia interna della società, di nominare le cariche e di deliberare sopra tutti gli oggetti concernenti la società stessa¹¹. Oltre alla Rappresentanza cosiddetta ordinaria, con l'ulteriore variazione del regolamento nel 1838 (che aboliva sostanzialmente le riunioni generali dei soci), venne istituita una Rappresentanza straordinaria, costituita da sette individui da scegliersi fra i soci ordinari, la quale doveva essere convocata due volte all'anno. Le cariche della società erano rappresentate da: presidente, segretario, direttore d'orchestra e suo vice-direttore, soprintendente all'ornato, economo, cassiere, contabile, tre delegati alla sala, sei delegati alla porta, due delegati al ballo, due delegati ai giochi e due alla trattoria. Di quest'ultima infatti, poteva avvalersi la Società, soprattutto durante le feste da ballo; la trattoria, detta del *Corpo di Guardia*, era situata negli ambienti sottostanti a quelli del sodalizio. Essa era stata concessa in locazione dalla comunità di Modena a diversi conduttori, secondo patti e modalità ben definite; innanzitutto il gestore doveva mantenere bene imbiancato il locale «sicchè in qualunque incontro che piacesse alla Comunità od alla Società di dare nella sala superiore una Festa di ballo si trovi detto locale in istato decante»; non solo, ma il conduttore doveva provvedere affinché nella trattoria vi fossero tavole e sedie decenti e uniformi per ogni camera (*sic!*). Le persone, poi, provenienti dalle feste, dovevano essere servite con «biancheria fina, sempre

¹⁰ *Ibid.*, filza 7, *Seconda appendice al Regolamento organico della Società Filarmonica Modenese sanzionata dall'adunanza generale dei soci nel giorno 18 gennaio 1828 dipendentemente dalla governativa approvazione.*

¹¹ *Ibid.*, filza 10.

di bucato (*sic!*), con posate d'argento e specialmente con puntualità e rispetto». Inoltre, in occasione di feste, il conduttore doveva provvedere a illuminare il locale della trattoria dalla sommità della scala, dove si trovava la sala da gioco, fino alla trattoria stessa, ponendo in ogni camera una lumiera con candele di cera o con lumi all'*argand* di forma decente¹².

Ripristinata nel 1848 l'adunanza generale dei soci, la Società Filarmonica continuò nella sua attività ancora pochi anni, fino alla sua soppressione avvenuta nel luglio del 1857.

Il canto del cigno della Filarmonica, l'ultimo grande evento del sodalizio modenese, prima della fine della dinastia austro-estense, fu la realizzazione della *Cantata* in vista della venuta a Modena nel 1857 (in occasione del suo viaggio in Italia con la moglie e la figlia Sofia nell'inverno 1856-1857) dell'imperatore Francesco Giuseppe e della moglie «Sissi». Della *Cantata*, opera del maestro Alessandro Gandini («Direttore della Regia Cappella di Corte e Guardia Nobile d'Onore di S.A.R.»), si conservano, nell'archivio della Filarmonica, tutte le partiture e il coro.

Dal 1816 al 1857, quindi, come emerge dalle numerose locandine o «distribuzioni» delle accademie e dai relativi carteggi, animò la vita della Filarmonica una straordinaria produzione concertistica e operistica, con un repertorio, come già per le stagioni al teatro comunale, fedele alla tradizione italiana¹³. I compositori più ricorrenti del periodo (dai quali si trassero arie, cavatine, duetti, terzetti, quintetti, sinfonie, etc.) furono innanzitutto Gioacchino Rossini, poi Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, ma anche Giovanni Pacini e, dal 1843, Giuseppe Verdi, le cui opere, entrate per la prima volta nel panorama musicale modenese in quell'anno, non mancarono mai in qualsiasi stagione al Comunale come pure nei programmi della Filarmonica. Ad esempio, nel *Programma dei pezzi di musica vocale e strumentale che si eseguono la sera del 2 marzo 1845 nella piccola sala della Società Filarmonica Modenese*, degli otto pezzi, tre furono tratti dalle opere di Verdi (una cavatina, il duetto e la polacca, dall'opera *I Lombardi alla prima crociata*), uno dal *Carlo di Borgogna* del Pacini, un duetto romantico *Mira la bianca luna* di Rossini, la romanza *Ella è morta* di Donizetti e altri¹⁴.

Dai bilanci preventivi e consuntivi (figg. 12-13), dai recapiti di spesa e, in generale, dai numerosi atti contabili presenti in ogni filza dell'archivio,

¹² *Ibid.*, filza 9.

¹³ Sull'attività musicale a Modena nella prima metà dell'Ottocento, si veda A.CHIARELLI, *L'opera al Teatro Comunale, il contesto musicale coevo e la funzione aggregante della Corte fino all'Unità, nei libretti ottocenteschi della Biblioteca Estense*, in *Teatro, Musica e Comunità da Modena capitale a Modena italiana*, Modena, Comune di Modena, 1996, (Quaderni dell'Archivio Storico, collana diretta da Aldo Borsari, IV), pp.29-126.

¹⁴ ASCMO, *Società Filarmonica Modenese*, filza 13.

nonché dagli inventari dei beni mobili di ragione della Società, è possibile, poi, ripercorrere nel dettaglio tutta la vita e la quarantennale operosità del sodalizio modenese.

Parallelamente all'attività della Società Filarmonica, coesisteva un altro ente, di più antica istituzione, denominato *Accademia dei professori e dilettanti di musica*. Eretto in Modena il 27 maggio 1765, l'istituto venne riformato con appositi capitoli, da osservarsi da tutti gli aggregati all'Accademia, nel 1773. Oggetto principale, a cui tendeva l'Accademia, era quello di celebrare ogni anno la festa della protettrice Santa Cecilia e di svolgere «il suffragio a ciascuno individuo che fosse mancato di vita». Uno dei principi basilari per l'iscrizione all'Accademia era che il socio fosse «almeno un poco intelligente di musica, per isfuggire così un mal inteso che sarebbe quello che la Congregazione si chiamerebbe piuttosto un'unione di estranei e non già di professori e dilettanti di musica»¹⁵. Soppressa durante il periodo della repubblica francese, l'Accademia venne ripristinata, a condizione che durante le relative sessioni intervenisse un delegato governativo, nel 1823 come *Unione dei professori e dilettanti di musica sotto il titolo di Devoti di Santa Cecilia*. Vennero perciò, nel dicembre di quell'anno, rielaborati e approvati gli antichi capitoli ed eletto il presidente nella persona del maestro Antonio Gandini. Infatti l'Accademia, che teneva le proprie riunioni nella sala della Società Filarmonica, era costituita da un presidente, due sindaci, un segretario o cancelliere, un computista, un cassiere, un economo e un assistente alle sacre funzioni.

In procinto di sciogliersi nel 1840, l'Unione di S. Cecilia venne aggregata alla Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici, a condizione che le rendite della medesima venissero amministrate separatamente e da una persona dell'Unione stessa.

«Si è potuto venire ad un divisamento», scriveva nel luglio 1840 (fig. 14) il segretario dell'Unione al maestro Antonio Gandini presidente della Cassa (della quale fu fondatore e anima), «che tenda allo scopo di veder mantenuto in vigore un corpo di associati che onorifichi l'arte musicale, così li signori radunati hanno stabilito che detta Unione anziché essere sciolta, come facilmente per se stessa si verificava fra non molto, sia piuttosto aggregata a quella Cassa di Sovvenzione, di cui la S.V. ne ha la presidenza»¹⁶.

La società o Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici di Modena era stata istituita appena un anno prima, il 13 marzo 1839. Elaborato il piano per la formazione dell'istituto dal maestro Antonio Gandini, la Cassa di Sovvenzione, già dall'aprile di quell'anno, poteva procedere alla nomina

¹⁵ *Ibid.*, *Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici*, filza 16, registro dei partiti, anno 1823.

¹⁶ *Ibid.*, filza 17, carteggio 1839-1853, n.35.

delle varie cariche e a fissare il luogo delle riunioni nella casa stessa del maestro.

«L'unione di soggetti che professano l'arte musicale e così i professori, dilettanti e gli aspiranti alla professione dell'arte medesima, sia nel suono che nel canto», si legge nel regolamento, «costituisce la società residente in Modena col titolo di Cassa di Sovvenzione»¹⁷.

Lo scopo della società era quello di sollevare, assistere e proteggere, con assegni in denaro, la condizione di quei soci che, o per malattie o per vecchiaia, si fossero resi inabili all'esercizio della loro professione (fig. 15).

«Durerà viva sempre la ricordanza», scriveva il conte Mario Valdrighi nella *Necrologia del maestro Antonio Gandini*¹⁸, «essere egli stato, or son quattr'anni, il fondatore fra noi della Cassa Filarmonica di Sovvenzione a pro dei componenti d'orchestra e de' professori addetti al servizio della ricordata Cappella perché nelle infermità e nella vecchiezza a loro non venga meno sicuro mezzo di onesto vivere: e chi giungerà a tale stremo benedirà sempre la sua memoria, come la benedice pur di presente taluno, e gliene renderà lode e grazie chiunque ancora penserà, seduto alle due annuali Accademie destinate a concorrere al caritatevole scopo, essere compagna al proprio gradimento una beneficenza. La gratitudine de' Filarmonici lo volle presidente perpetuo di tale pia istituzione».

Il regolamento della società rimase in vigore fino al 1862, allorché venne redatto, nel novembre di quell'anno, un nuovo statuto. La società venne sciolta con verbale in data 9 dicembre 1866 e definitivamente liquidata il 10 aprile 1873¹⁹.

L'archivio della Società Filarmonica²⁰

L'archivio della Società Filarmonica data a partire dal marzo del 1817 (con alcuni atti richiamati al 1816) ed è costituito da 15 filze, che riuniscono una documentazione assai copiosa dal punto di vista quantitativo. Il carteggio, in linea generale, si presenta suddiviso, fino al 1832, in due

¹⁷ *Ibid.*, filza 17, carteggio 1861-1866, n.276.

¹⁸ *Ibid.*, filza 17, *Foglio di Modena*, n.136 del 20 ottobre 1842. Il maestro Antonio Gandini, nato a Formigine nel 1786, morì, nella sua villa, all'età di 56 anni, il 10 settembre 1842.

¹⁹ Per la storia della Cassa, si veda, G.DOTTI MESSORI, *Spettacoli e arte ... cit.*, pp.50-51.

²⁰ G.DOTTI MESSORI, *Spettacoli e arte ... cit.*, pp.51-64. Ritenendo utile per studiosi e ricercatori avere a immediata disposizione l'inventario dell'archivio, si è deciso di ripubblicarlo in questa sede, per gentile concessione dell'Archivio storico comunale di Modena, nella persona del direttore Aldo Borsari, che si ringrazia per la cortese disponibilità.

sezioni: la prima relativa ai verbali delle sessioni della Rappresentanza e agli atti di segreteria, la seconda invece costituita prevalentemente dagli atti di contabilità. A partire dal 1833, il carteggio annuale è articolato in un unico fascicolo, con la dicitura *Atti di segreteria*, suddiviso, a sua volta, in tre fascicoli classificati in: lettera A = deliberazioni, lettera B = carteggio della segreteria, lettera C = carte e lettere dirette alla segreteria. Trovandosi l'archivio in stato di notevole disordine, nel riordinamento effettuato nel 1995, si è cercato, almeno all'interno di ogni singola filza, di ricondurre il materiale documentario all'ordine originario (così come chiaramente appariva dalle segnature archivistiche). L'intitolazione originaria delle singole filze, che è stata comunque riportata integralmente, non rispecchia ormai più il contenuto delle stesse ed evidenzia un riordinamento, effettuato successivamente, indirizzato al mero riutilizzo dei contenitori esistenti. All'archivio della Società Filarmonica, si trova aggregato il fondo archivistico appartenente alla Cassa di Sovvenzione, la quale a sua volta aveva incamerato i registri e il carteggio del soppresso istituto dell'Unione dei Devoti di S.Cecilia. Il fondo è costituito, complessivamente, da tre filze che riuniscono la documentazione sia dell'Unione (1765-1840) che della Cassa (1839-1873).

INVENTARIO

CARTEGGIO (1816-1859)

1. Società Filarmonica Modenese. Atti antecedenti al 7 marzo 1817. Filza A.1818-1819. 1816 maggio 1 - 1819 dicembre 31 e 1817-1835.

Carteggio e atti, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: capitoli e deliberazioni relative all'istituzione della Società Filarmonica e al trasferimento della Società da casa Martinelli nel locale di S.Chiara; lettere dirette alla società, antecedentemente all'ultimo regolamento organico (1816); *Distribuzioni dei pezzi di musica eseguiti nelle accademie* (a stampa, giugno-dicembre 1816, con allegati *Odi* e *Cantate* eseguite per la riapertura della società); verbali delle sessioni generali, carteggio, viglietti d'ingresso, note di spese per suonatori, per l'ornato della sala e atti contabili

diversi relativi alle feste da ballo in S.Chiera date nel carnevale del 1817, 1818 e 1819 (con *Il Messaggiere Modenese*, n.15 del 1817 e n.10 del 1818, *Distinta dei prezzi per gli oggetti di trattoria*, a stampa, e *Distribuzione delle opere e feste per il carnevale 1818*, a stampa); note di spese per le accademie date dalla società in casa del comandante Martinelli; resoconto generale e recapiti contabili per l'anno 1816 (con *Libro del computista*); verbali delle riunioni generali dei soci e delle sessioni della *rappresentanza*; atti di segreteria per l'anno 1818 e 1819 relativi all'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi, agli inviti per le riunioni, alla distribuzione dei viglietti per le accademie, ai verbali delle adunanze, alle modificazioni del regolamento e carte varie (con *Distribuzione dell'accademia* ossia elenchi dei pezzi musicali scelti per le varie sere, a stampa, ed allegati *Il Messaggiere Modenese*, nn.11, 18 e 93 del 1818 e n.17 del 1819); richieste per l'ammissione e dimissione di soci; carteggio relativo alla sistemazione della società in locali più idonei e ai lavori da eseguirsi nella nuova sala situata nel palazzo comunale; bilanci preventivi dal 1817 al 1826 e conti consuntivi dal 1817 al 1835; avvisi e manifesti a stampa.

2. Società Filarmonica Modenese. Atti di segreteria. Filza n.II dal n.1 al n.45. Anno 1818. 1816 maggio 28 - 1819 dicembre 31.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal maggio 1816 al dicembre 1818); verbali delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza per l'anno 1817 (con *Inventario degli effetti esistenti nel locale delle accademie di ragione della Società Filarmonica Modenese*); atti di segreteria per il 1817 relativi alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla distribuzione dei viglietti per le accademie, all'elenco dei soci onorari, agli inviti e verbali delle riunioni societarie, alle distinte dei pezzi di musica eseguiti nelle accademie (a stampa), alle istruzioni per i *delegati alla sala ed alla porta* e carte varie (con *Il Messaggiere modenese*, n.65 del 1817, e *Nel faustissimo nascimento della reale principessa Maria Teresa Beatrice d'Este, Cantata ...*, a stampa, 1817); recapiti di spesa, atti contabili e mandati per gli anni 1817, 1818 e 1819 (con inventari dei mobili e degli infissi esistenti nel locale della Società Filarmonica in S.Chiera al 1819).

3. Società Filarmonica Modenese. Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.III dal n.1 al n.27. Anno 1820-1821. 1820 gennaio 1 - 1821 dicembre 31 e 1818-1824 .

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza per gli anni 1820 e 1821 (con relazioni, descrizioni peritali e note dei lavori di adattamento e ornato della nuova sala della società fino al 1823 e *Istruzioni pei signori delegati alla porta stabilite dalla Rappresentanza per le feste di ballo nel Palazzo dell'ill.ma Comunità nel Carnevale* del 1820 e del 1821); atti di segreteria per gli anni 1820 e 1821 relativi ai lavori e al contratto di locazione della nuova sala stipulato tra la comunità di Modena e la società (con descrizione delle pitture eseguite per l'ornato della sala e dei locali annessi al 1820), alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo, agli inviti e verbali delle riunioni societarie, alle distinte dei pezzi di musica eseguiti nelle accademie (a stampa, 1821), all'organizzazione delle feste da ballo per il Carnevale del 1821, alla variazione del regolamento della società del dicembre 1821 e carte varie (con *Distinta dei prezzi per gli oggetti di trattoria*, a stampa, e *Il Messaggiere Modenese*, n.29 del 1821); atti di contabilità per il 1820 e 1821, fogli di sottoscrizioni per offerte gratuite dei soci, mandati di pagamento, nota dei professori d'orchestra intervenuti per le feste da ballo della società e relativi onorari, recapiti di spesa per le opere da falegname, fabbro, muratore, indoratore, pittore, tappezziere, imbianchino e spese diverse per i nuovi locali della società; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1820 al dicembre 1821); alcuni atti contabili dal 1818 al 1824.

4. Società Filarmonica Modenese. Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.IV dal n.1 al n.42. Anno 1822-1823. 1821 dicembre 14 - 1824 dicembre 31.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza per gli anni 1822 e 1823 (con *Distinta dei prezzi per gli oggetti di trattoria*, a stampa); atti di segreteria per gli anni 1822 e 1823 relativi alle istruzioni «pei signori delegati alla trattoria e caffè», per i «direttori al ballo», per i «delegati alla sala» e per i «delegati alla porta» per

le feste da ballo, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo, agli inviti e verbali delle riunioni societarie, alle distinte dei pezzi di musica eseguiti nelle accademie (a stampa, 1821), al pagamento delle quote mensili dei soci e carte varie (con *Appendice al capo III del Regolamento organico della Società Filarmonica Modenese*, a stampa 1822, *In attestato di aggradimento e di ammirazione ai signori virtuosi di canto Giovannina Gnone Teghil, Giuseppe Rizzardi, Giuseppe Tavani e Luigi Biondini. Ode*, a stampa 1822, *In attestato di aggradimento e ammirazione ai signori virtuosi Caterina Amati e Gaetano Zocca. Canzonette anacreontiche*, a stampa, 1823); atti di contabilità per gli anni 1822, 1823 e 1824, mandati di pagamento, nota dei professori d'orchestra intervenuti per le feste da ballo della società e relativi onorari, rendiconti del direttore d'orchestra e recapiti di spese diverse (con inventario e stima dei mobili, infissi e altro di ragione della società, al 1823); bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1822 al dicembre 1823) e delle offerte spontanee dei soci per l'acquisto delle *lumiere* (dal gennaio al novembre 1824).

5. Società Filarmonica Modenese. Atti di segreteria. Filza n.VII dal n.1 al n.198. Anno 1824-1826. 1824 gennaio 12 - 1827 dicembre 31.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza per gli anni 1824, 1825 e 1826; atti di segreteria relativi alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, ai «delegati alla sala» e «alla porta», alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo, agli inviti e verbali delle riunioni societarie, all'ordine e al contegno da osservarsi durante le feste e nei locali della società, alla direzione dell'orchestra, alla convenzione stipulata tra la società e la *Regia Scuola di esercizi cavallereschi* in merito ai locali ceduti a quest'ultima dalla Filarmonica, alla distinta dei pezzi di musica eseguiti nelle accademie (a stampa, 1824), al regolamento organico della società, all'uso della grande sala e ai lavori nel palazzo comunale, ai mobili esistenti nel locale della società al 1826 e carte varie (con *All'egregio maestro signor Antonio Gandini per l'Antigono dramma in musica del medesimo rappresentato nel reale teatro. Ode*, a stampa, 1824, *Il Messaggiere Modenese*, n.96 del 1824, *In attestato di aggradimento ed ammirazione ai signori virtuosi Carlotta Cavalli, Teresa Cecconi, Eleonora Cecconi e Giuseppe Binaghi. Ode*, a stampa 1824, *Distinta dei prezzi per gli oggetti di trattoria*, a stampa, 1824, e *In attestato di aggradimento ed ammirazione ai signori virtuosi Elisabetta*

Feron, Anna Pozzi in Puzzuoli, Pietro Gentili, Benedetto Torri e Vincenzo Pozzi. Ode, a stampa, 1826); atti di contabilità per gli anni 1825, 1826 e 1827, mandati di pagamento, nota dei professori d'orchestra intervenuti per le feste da ballo della società e relativi onorari, rendiconti del direttore d'orchestra e recapiti di spese diverse; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1825 al novembre 1827).

6. Società Filarmonica Modenese. Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.VI dal n.1 al n.39. Anno 1827-1830. 1827 gennaio 9 - 1831 gennaio 28.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza; atti di segreteria inerenti alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo, agli inviti e verbali delle riunioni societarie, all'ordine e al contegno da osservarsi durante le feste e nei locali della società, alla direzione dell'orchestra, all'uso della grande sala e ai lavori nel palazzo comunale, ai *delegati alla porta e alla sala* (con *Distinta dei prezzi per gli oggetti di trattoria*, a stampa 1827 e 1830, *Programma dei pezzi che si eseguono nell'accademia del giorno 19 aprile 1829*); atti contabili, mandati di pagamento, rendiconti, bilanci preventivi e consuntivi e recapiti di spese diverse; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dall'ottobre 1827 al dicembre 1829).

7. Società Filarmonica Modenese. (Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.VIII dal n.1 al n.55. Anno 1824). 1830 gennaio 4 - 1832 dicembre 31 (riff. anni precedenti).

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: istruzioni per i diversi delegati in occasione delle feste da ballo «appartenenti a diversi anni addietro ..., si lasciano unite per ogni ulteriore occorrenza» (fascicolo di atti dal 1822 al 1832); atti di segreteria, per l'anno 1831, inerenti ai verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società (con lettera del marchese Ippolito Livizzani di richiesta di dimissioni dalla carica di presidente della società), alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo, ai programma dei pezzi di musica da eseguirsi

nelle accademie (a stampa, 1831); catalogo dei soci ordinari e onorari della società; diploma di ammissione a socio onorario della società (modulo, a stampa, 1829, in più copie); *Statuto della Società del Casino di Bologna* (a stampa, 1830) e circolari, elenchi dei soci e dei componenti la direzione, rapporto della Commissione incaricata della revisione dei conti, inerenti alla società del Casino di Bologna (a stampa, 1840-1841); prima appendice e seconda appendice al regolamento organico della Società Filarmonica modenese relativa all'apertura di un Casino nei locali della società (rispettivamente a stampa e ms., 1821 e 1828); atti contabili, mandati di pagamento, rendiconti, bilanci preventivi e consuntivi, nota dei professori d'orchestra intervenuti per le feste da ballo della società e relativi onorari, rendiconti del direttore d'orchestra e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1830 al 1832; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1830 al dicembre 1832).

8. Società Filarmonica Modenese. (Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.IX dal n.1 al n.46. Anno 1825). 1832 gennaio 4 - 1833 dicembre 31 e 1817-1851.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1832 e 1833, inerenti ai verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo, all'organizzazione delle feste per il Carnevale 1832 e 1833 (con ordinanze del direttore generale dell'Alta Polizia sull'uso delle maschere, a stampa, e manifesto del teatro comunale di Modena per il Carnevale 1833, a stampa), all'ordine e al contegno da osservarsi nei locali della società, alle istruzioni e ai rapporti dei direttori di ballo, dei delegati alla porta, alla sala, alla trattoria ed al Caffè, all'elenco dei soci ordinari e onorari al 1833 (con *Distinte dei prezzi per gli oggetti di trattoria*, a stampa, 1832 e 1833); fascicolo relativo alle spese per le feste da ballo, con distinte dei professori d'orchestra intervenuti e relativi onorari (1830-1833); cataloghi dei soci ordinari e onorari, distribuzione dei balli, cariche sociali per gli anni 1834, 1836, 1837, 1842, 1851; moduli, in bianco, della società (a stampa, in più copie); registri di amministrazione per gli anni dal 1817 al 1823 (nn.5 registri di contabilità corrispondenti alle filze I-VII) e libri giornali per la spedizione dei mandati per gli anni dal 1833 al 1835 (nn.2 registri di contabilità); *Libro nel quale si trascrivono tutte le spese sostenute non solo dall'economista ... quand'anche quelle ordinate dal*

maestro Alessandro Gandini per cantanti e professori ..] (1845 gennaio-settembre).

9. Società Filarmonica Modenese. (Atti di segreteria. Filza n.X dal n.1 al n. Anno 1826). 1833 gennaio 5 - 1837 febbraio 18.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1834, 1835 e 1836, inerenti ai verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci e delle sessioni della Rappresentanza, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo e alla loro organizzazione (con *Distinta de' prezzi per gli oggetti di trattoria per la festa grande da ballo del 5 febbraio 1834* e altre, a stampa, 1834, 1835 e 1836), alle istruzioni e successivi rapporti dei delegati alla porta, alla sala, al ballo, alla trattoria e al Caffè, all'ammissione (con relativi diplomi) e dimissioni di soci e al pagamento delle quote associative, alle lettere di invito a trattenimenti, accademie e feste da ballo, all'elenco dei soci ordinari e onorari, al programma dei pezzi di musica da eseguirsi nelle accademie (a stampa, 1834 e ms., 1836), alla realizzazione del palco nella sala della società, ai bilanci preventivi e consuntivi, alla conduzione della trattoria (con *Estratto dei capitoli d'affitto dei locali ad uso di trattoria detta del Corpo di Guardia ...*, 1836) e alle istruzioni per i diversi giochi praticati nella società; atti contabili, mandati di pagamento (con nota dei lavori eseguiti alla sala della società nel palazzo comunale al 1833) e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1833 al 1835; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1833 al dicembre 1835).

10. Società Filarmonica Modenese. (Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.XI dal n.1 al n.36. Anno 1827). 1835 dicembre 19 - 1838 dicembre 29.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1837 e 1838, inerenti ai verbali e relativi allegati delle adunanze generali dei soci (solo per il 1837) e delle sessioni della Rappresentanza, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla modifica del regolamento organico della Filarmonica (con nn.4 copie del regolamento e *Dispaccio governativo*, a stampa, 1838), alla questione sorta con la cantante Amalia Schütz Oldosi (con relazioni, lettere, carteggi,

rapporti e deliberazioni), alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo e alla loro organizzazione (con *Distinte dei prezzi per gli oggetti di trattoria e dei generi del Caffè*, a stampa, 1837 e 1838), all'uso di un locale della società per la scuola di *esercizi cavallereschi*, alle istruzioni ai vari delegati, all'ammissione e dimissioni di soci e al pagamento delle quote associative, alle lettere di invito a trattenimenti, accademie e feste da ballo, all'elenco dei soci ordinari e onorari, ai programmi dei pezzi di musica da eseguirsi nelle accademie (a stampa e ms., 1837), ai bilanci preventivi e consuntivi, alla conduzione della trattoria (con *Estratto dei capitoli d'affitto dei locali ad uso di trattoria detta del Corpo di Guardia ...*, 1838); atti contabili, mandati di pagamento e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1836 al 1837; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1836 al dicembre 1837).

11. Società Filarmonica Modenese. (Atti di segreteria. Filza n.XII dal n.1 al n. Anno 1828). 1838 gennaio 1 - 1840 dicembre 29.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1839 e 1840, inerenti ai verbali delle sessioni della Rappresentanza, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, all'appendice del *Piano originario Gandini* per la costituzione di un pio istituto di sovvenzione per i musicisti, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo e alla loro organizzazione (con elenchi delle persone ammissibili alle feste e trattenimenti vari), alle distinte dei prezzi per i generi di trattoria (a stampa e mss.), all'uso di un locale della società per la Scuola di esercizi cavallereschi, alle istruzioni e rapporti dei vari delegati alla porta, sala e trattoria, all'ammissione e dimissioni di soci ed al pagamento delle quote associative, alle lettere di invito a trattenimenti, accademie e feste da ballo, all'elenco dei soci ordinari, onorari ed *esteri*, ai programmi dei pezzi di musica da eseguirsi nelle accademie (a stampa e mss.), all'apertura di un «Casino serale» nei locali della società, ai bilanci preventivi e consuntivi; atti contabili, mandati di pagamento e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1838 al 1840; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative e *Confessi di cassa* (nn.3 bollettari) per i versamenti dell'esattore al cassiere della società dell'ammontare delle esazioni (dal gennaio 1838 al dicembre 1840).

12. Società Filarmonica Modenese. (Recapiti all'appoggio del Libro d'Amministrazione. Filza n.XIII dal n.1 al n.37. Anno 1829). 1841 gennaio 1 - 1843 dicembre 29.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1841, 1842 e 1843, inerenti ai verbali delle sessioni della Rappresentanza, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società, alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo e alla loro organizzazione (con elenchi delle persone ammissibili alle feste e trattenimenti vari), alle distinte dei prezzi per i generi di trattoria (a stampa e mss.), alle istruzioni e rapporti dei vari delegati alla porta, sala e trattoria, all'ammissione e dimissioni di soci e al pagamento delle quote associative, alle lettere di invito a trattenimenti, accademie e feste da ballo, all'elenco dei soci ordinari, onorari ed *esteri*, ai programmi dei pezzi di musica da eseguirsi nelle accademie (a stampa), all'apertura di un «Casino serale» nei locali della società, ai lavori di riparazione e abbellimento della sala e ai preparativi in occasione dell'esecuzione del canto dello *Stabat Mater* (con *Canto*, a stampa, 1843, programma per l'esecuzione dello *Stabat Mater*, musica del cav. G.Rossini che la Società Filarmonica Modenese farà eseguire a proprie spese nel salone del Palazzo Comunale, correndo il marzo del 1843, a stampa, *Messaggere Modenese*, n.20 del 1843, e *Foglio di Modena*, n.179 del 1843), ai bilanci preventivi e consuntivi; atti contabili, mandati di pagamento e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1841 al 1843; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative e matrici per i versamenti dell'esattore al cassiere della società dell'ammontare delle esazioni (dal gennaio 1841 al dicembre 1843).

13. Società Filarmonica Modenese. (Filza n.15. Anno 1830). 1844 gennaio 1 - 1849 gennaio 2.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1844, 1845, 1846, 1847 e 1848, inerenti ai verbali delle sessioni della Rappresentanza e alle adunanze generali dei soci (per il 1848), alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della società (con elenchi delle cariche al 1845, 1846 e 1847, a stampa), alla distribuzione dei viglietti per le accademie e le feste da ballo e alla loro organizzazione (con elenchi delle persone ammissibili alle feste e trattenimenti vari), alle distinte dei prezzi per i generi di trattoria (1845 e 1847, ms. e a stampa), alle istruzioni per i vari delegati alla porta, sala e trattoria, all'ammissione e

dimissioni di soci e al pagamento delle quote associative, alle lettere di invito a trattenimenti, accademie e feste da ballo, all'elenco dei soci ordinari, onorari ed *esteri*, al programma dei pezzi di musica da eseguirsi nelle accademie (a stampa, 1844 e 1845), al possibile trasferimento della società dai locali del palazzo comunale ad altri annessi al nuovo Teatro comunale, all'accademia di mnemotecnica tenuta nel 1845 (con *Saggio gratuito di mnemotecnica (Arte della Memoria)*, a stampa, 1845), al direttore d'orchestra e agli spettacoli della Filarmonica, alle sovvenzioni ai poveri promosse dalla società, agli inventari dei beni societari per gli anni 1825, 1831 e 1846, ai bilanci preventivi e consuntivi; atti contabili, mandati di pagamento e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1844 al 1847; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative e matrici per i versamenti dell'esattore al cassiere della società dell'ammontare delle esazioni (dal gennaio 1844 al dicembre 1847).

14. Società Filarmonica Modenese. Filza n. Anno 1851. 1848 gennaio 1 - 1852 gennaio 16.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti di segreteria, per gli anni 1849, 1850 e 1851, inerenti ai verbali delle sessioni della Rappresentanza e alle adunanze generali dei soci, alla nomina delle cariche e dei rappresentanti della Società, all'ammissione e dimissioni di soci e al pagamento delle quote associative, all'affitto e ai locali spettanti alla società, al *Piano per l'erezione della Società in Casino*, all'inventario generale di tutti gli effetti appartenenti alla società al 1848 (con *Atti d'incanto di diversi mobili di proprietà della Società Filarmonica di Modena*, 1851 giugno 5), ai bilanci preventivi e consuntivi; atti contabili, mandati di pagamento e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1848 al 1851; bollettari per le esazioni delle quote mensili associative (dal gennaio 1848 al dicembre 1851).

15. Società Filarmonica Modenese. (Atti di segreteria. Filza n.XVI. Anno 1832). 1850 gennaio 1 - 1859 marzo 4 (con riff. anni precedenti) e 1817-1857.

Carteggio e atti contabili, suddivisi per argomento in fascicoli, relativi all'amministrazione della Società Filarmonica. In particolare: atti diversi di segreteria, per gli anni dal 1850 al 1857, inerenti ai verbali delle sessioni della Rappresentanz e alle adunanze generali dei soci, alla nomina delle

cariche e dei rappresentanti della società, all'ammissione e dimissioni di soci e al pagamento delle quote associative, al trasferimento della società dai locali del palazzo comunale a palazzo Campori, agli inventari dei beni societari fino al 1857, ai bilanci preventivi e consuntivi; carteggio relativo allo scioglimento della società e atti della commissione liquidatrice (con *Regolamento organico della Società Filarmonica Modenese*, a stampa, 1819); catalogo dei soci ordinari al marzo 1857; atti contabili, mandati di pagamento e recapiti di spese diverse per gli anni dal 1850 al 1857; *Società Filarmonica Modenese. Registro del cassiere per l'anno 1817 fino all'anno 1857 nel mese di luglio epoca in cui si sciolse la società*: registro per le entrate e spese della società (dal marzo 1817 al giugno 1857). Fascicolo di atti relativi all'affitto dei locali per la società (1820-1823), con planimetrie e sezione (s.d.), ed alle modificazioni e osservazioni alla seconda appendice del regolamento organico della società (1828); registri delle deliberazioni della Filarmonica (1817 marzo 7 - 1838 dicembre 29 e 1839 gennaio 1 - 1859 marzo 4); *Cantata pel faustissimo arrivo in Modena delle loro maestà imperiali reali apostoliche l'imperatore Francesco Giuseppe I e l'imperatrice Elisabetta* (a stampa, in più copie, 1857) e relative partiture musicali del maestro Alessandro Gandini, per il capocoro, soprano, tenore, basso, violino, viola, ottavino, flauto, oboe, clarino, tromba, corno, fagotto, trombone, bombardone, timpano, grancassa (mss., 1857).

**ACCADEMIA DEI PROFESSORI E DILETTANTI DI MUSICA
UNIONE DEI DEVOTI DI S. CECILIA
poi
CASSA DI SOVVENZIONE DEI FILARMONICI**

**CARTEGGIO E REGISTRI
(1765-1873)**

16. Società Filarmonica Modenese. 1765 maggio 27 - 1864 gennaio 8.

Libro dei partiti ossia deliberazioni dell'Accademia dei professori di musica (1773 gennaio 8 - 1840 luglio 20); repertorio per le *Esazioni spettanti all'unione de' sig.ri musici e suonatori di questa città di Modena eretta li 27 maggio dell'anno 1765* (1765 novembre 27 - 1771 novembre 30); registro di cassa per l'Accademia dei professori di musica e registro per

la cassa dei contanti (1773 gennaio 8 - 1798 febbraio 29); recapiti di spese dell'Accademia per la festa di S.Cecilia (1790-1814); recapiti e carteggio relativi ai partiti delle sedute dell'Accademia (1823-1838); carteggio, bolle di aggregazione, recapiti di spese, resoconti di amministrazione e atti contabili, bollettari per la riscossione delle quote associative inerenti all'Unione dei Devoti di S.Cecilia, con elenchi dei soci (1823-1839); *Carte miste relative all'Unione dei Devoti di S.Cecilia ed alla Cassa di Sovvenzione* (1840-1851) e carteggio, ordini per la spedizione dei mandati di pagamento, recapiti diversi relativi alla Cassa di Sovvenzione dei Pio Istituto Filarmonico (con *Sunto dei regolamenti organici decretati per la Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici Modenesi, istituita dal Nobil Uomo Maestro Antonio Gandini, nel 13 marzo 1839, a stampa 1848*) per gli anni dal 1839 al 1864.

17. Società Filarmonica Modenese. 1839 febbraio 16 - 1873 aprile 10.

Nn.3 registri di protocollo della corrispondenza della Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici (1839 febbraio 16 - 1873 aprile 10). Atti, corrispondenza e documenti della Cassa dal 1839 al 1853 (cc. num.1-580), dal 1854 al 1860 (cc.num.1-184) e dal 1861 al 1866 (cc. num.185-469). In particolare: carteggio relativo all'istituzione della Cassa (con manifesto, a stampa, 1839), ai verbali delle adunanze della Cassa, all'unione in un solo ente della società dei Devoti di S.Cecilia e dell'Istituto Filarmonico di Sovvenzione (1840), alla carica di presidente della Cassa (con *Necrologia del maestro Antonio Gandini*, a stampa, 1842, e recapiti di spese per i funerali del maestro), alle sovvenzioni (con allegati certificati) per i filarmonici e alle richieste di sussidi da parte di diversi musicisti, alle domande di ammissione alla Cassa, alle spese per la funzione di S.Cecilia e per l'esecuzione del quadro nella chiesa Votiva, alla proposta di fondere le singole società in una sola associazione (con *Proposta di associazione generale di mutuo soccorso degli operai, commercianti e artisti, ecc. di Modena*, a stampa 1860), ai mandati di pagamento e atti contabili diversi; rogiti relativi a mutui fruttiferi attivi e passivi e per debiti o crediti; prospetti degli incassi e delle spese, con relativo carteggio, inerenti alle accademie musicali ed a vari spettacoli teatrali dati a favore della Cassa (con locandine e manifesti teatrali, a stampa); stati delle attività della Cassa e prospetti delle somme esatte e di quelle pagate; bilanci dell'amministrazione del Pio Istituto Filarmonico; statuto della Cassa e carteggio relativo alla riforma del *Piano organico della Società dei Filarmonici detta Cassa di Sovvenzione* (1862). Fascicolo di atti posteriori allo scioglimento della società, dal 1866 al 1873

(con *Verbale di seduta del 9 dicembre 1866 portante lo scioglimento definitivo della Società*).

18. Società Filarmonica Modenese. 1854 agosto 28 - 1873 aprile 10.

Nn.5 bollettari ossia *Giornali degli introiti della Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici* (1854-1873). Nn.4 bollettari e ricevute per la spedizione dei mandati di pagamento (1862-1873) e bollettari per la riscossione delle quote associative (1860-1866).

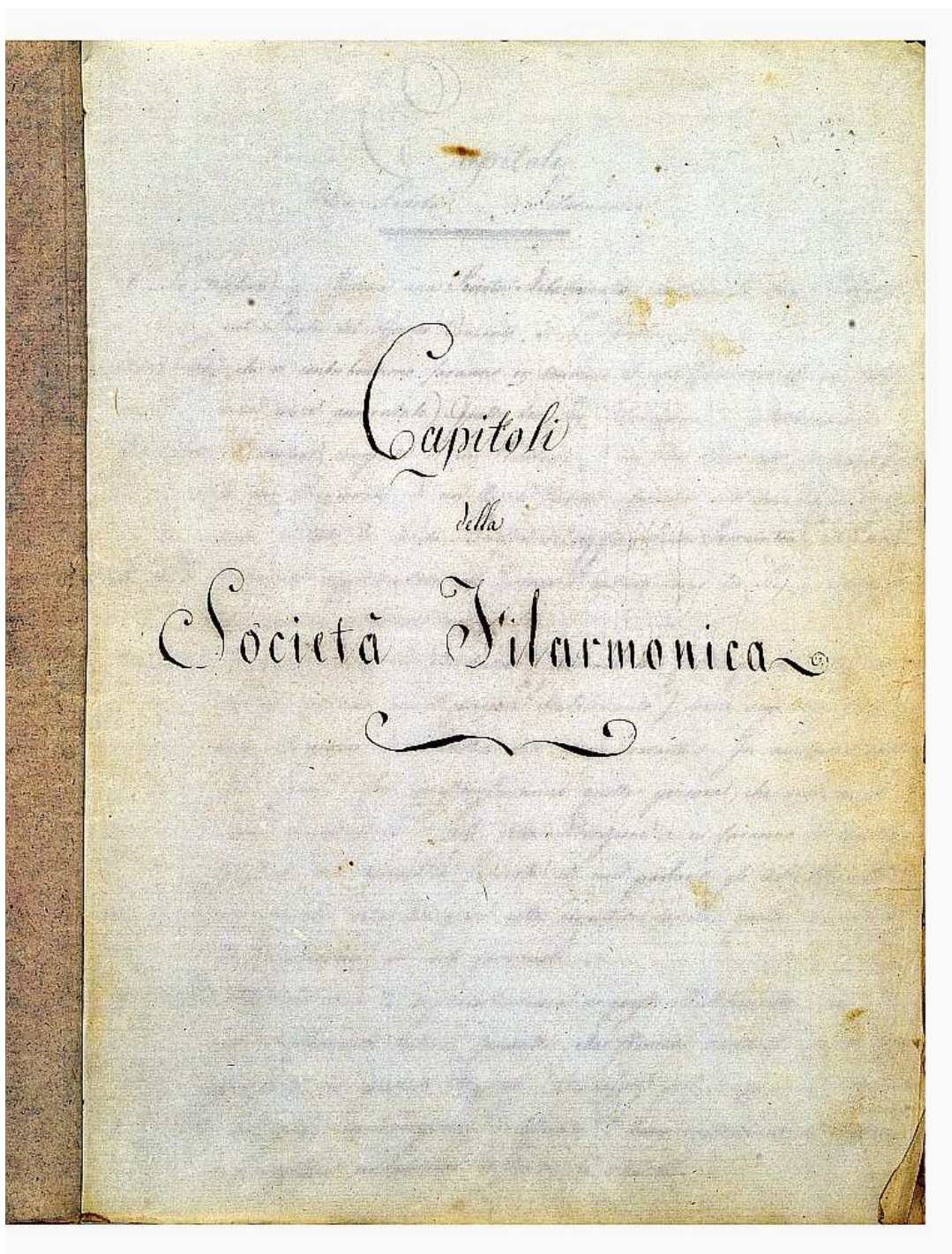


Fig. 1. *Capitoli della Società Filarmonica Modenese*, 1816 (Archivio Storico Comunale di Modena [d'ora in poi ASCMO], *Società Filarmonica Modenese*, filza 1, p.1).

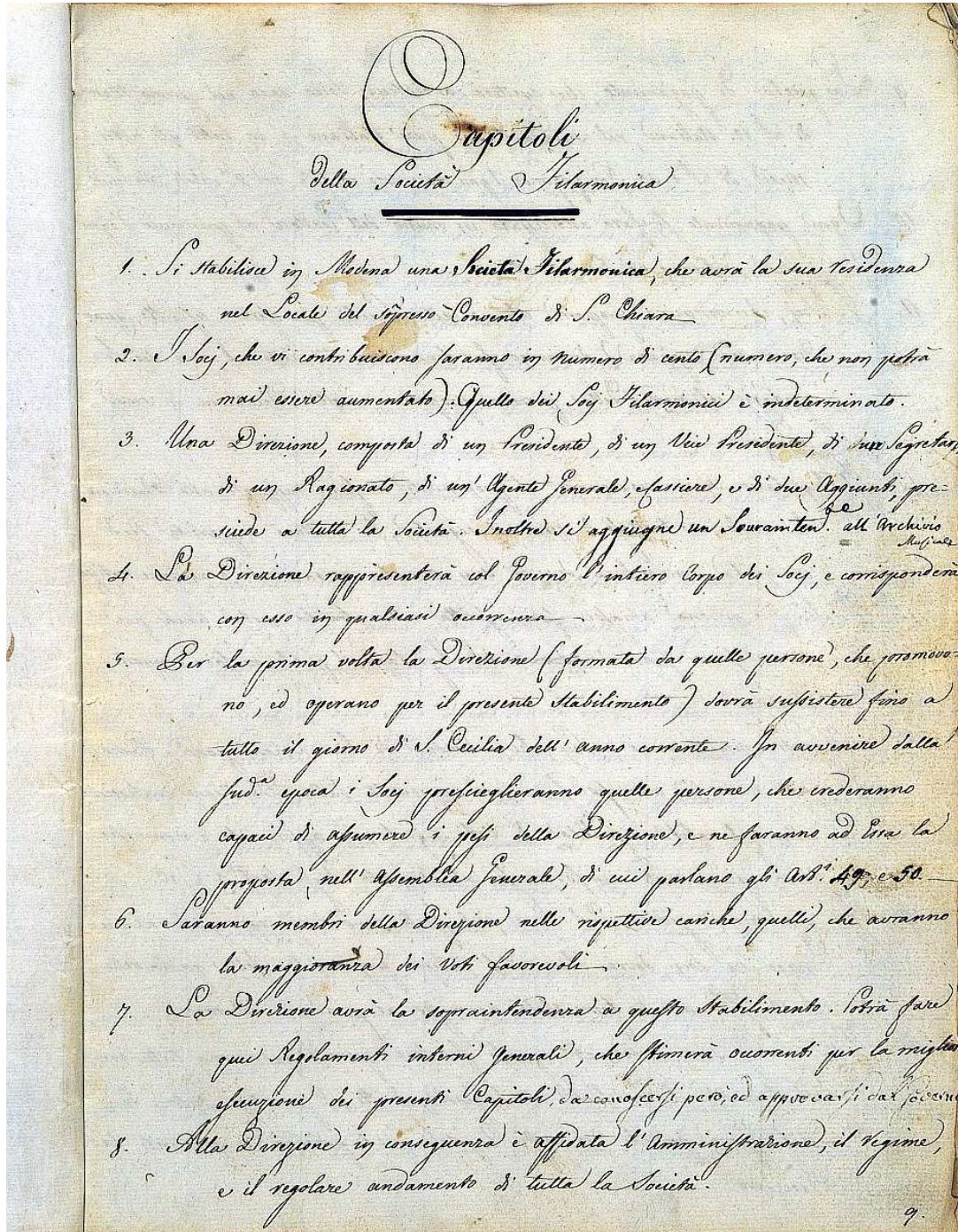


Fig. 2. Capitoli della Società Filarmonica Modenese, 1816 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1, p.2).

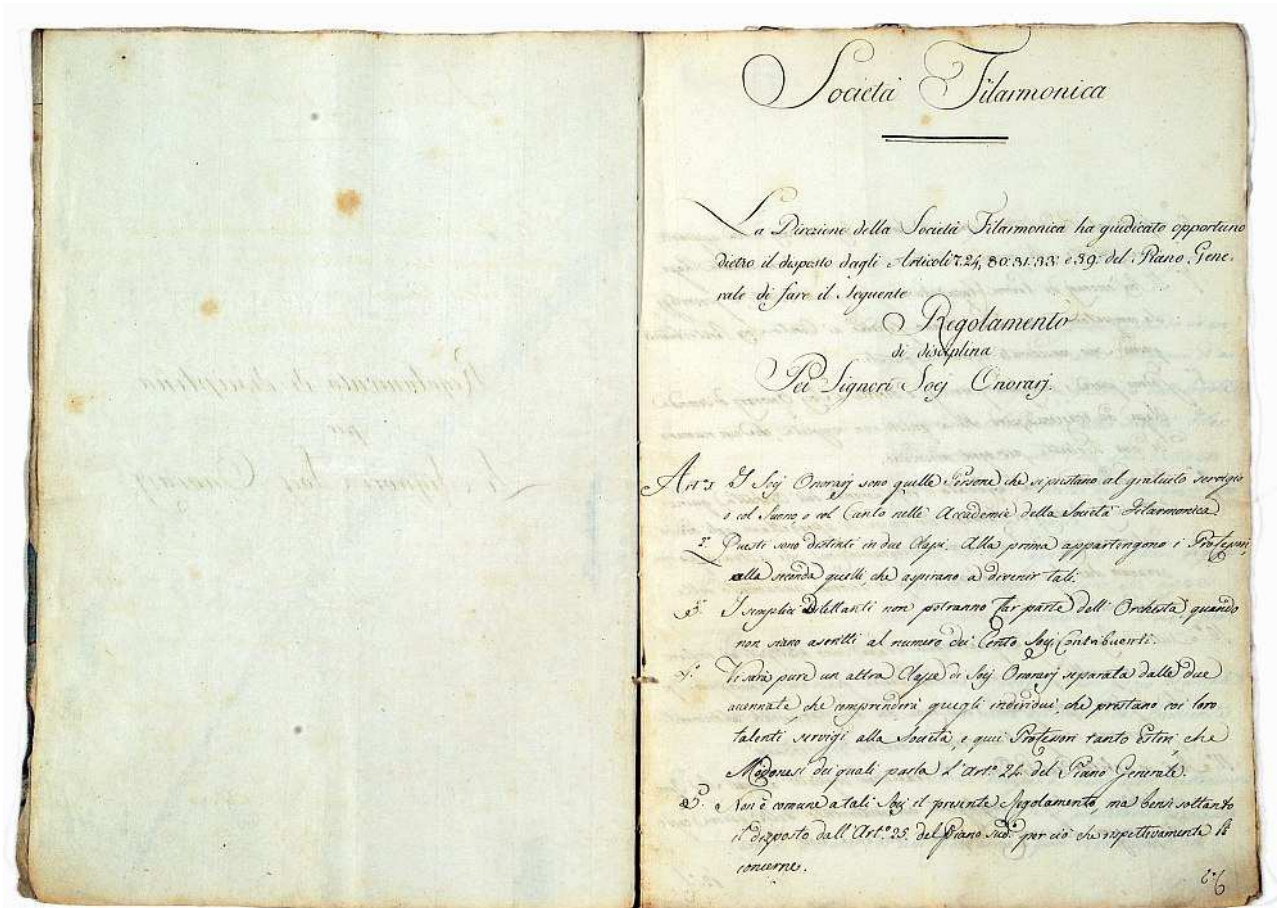


Fig. 3. *Regolamento di disciplina per i signori soci onorari*, 1816 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1, p.1).

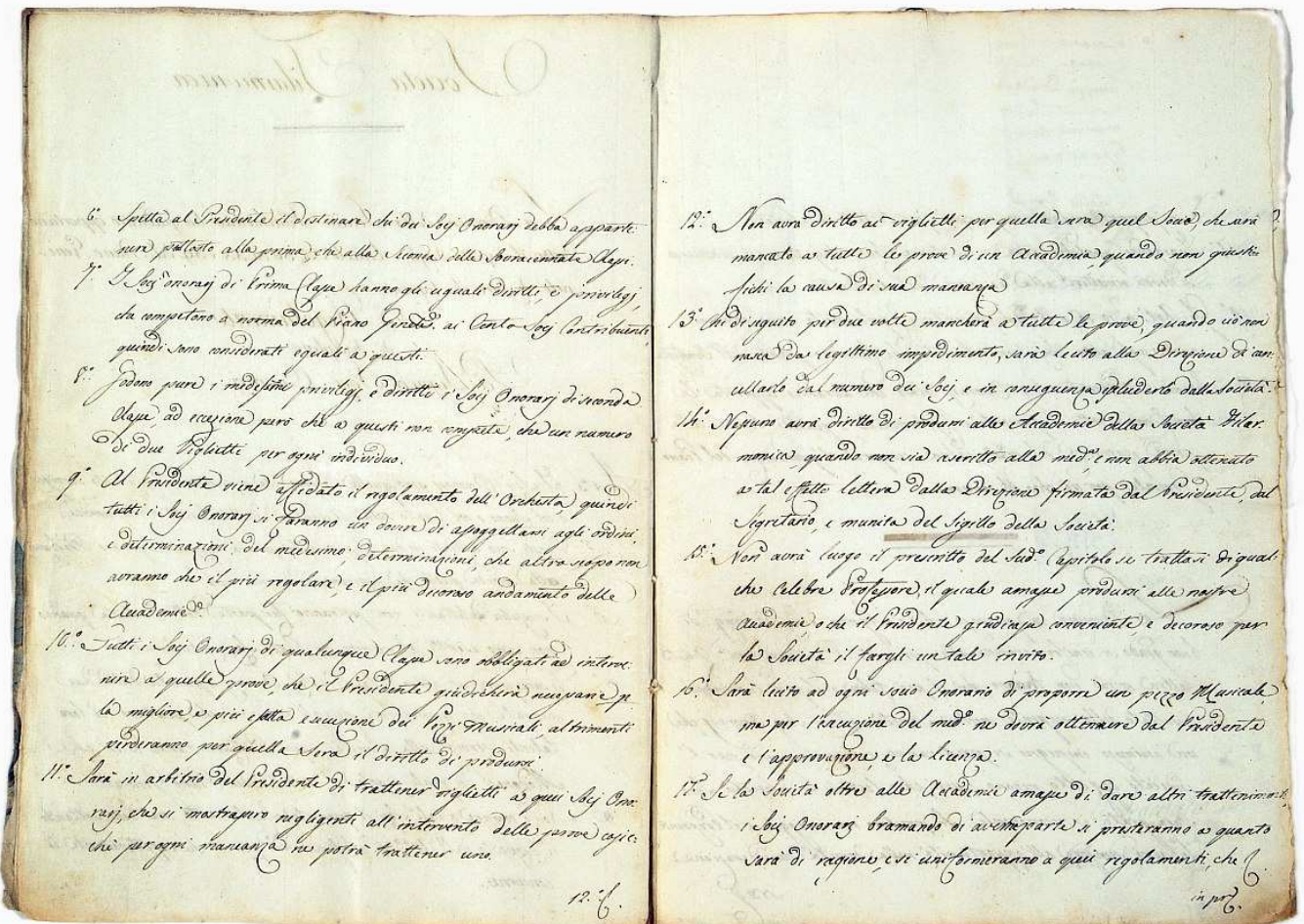


Fig. 4. Regolamento di disciplina pei signori soci onorari, 1816 (ASMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1, pp.2-3).

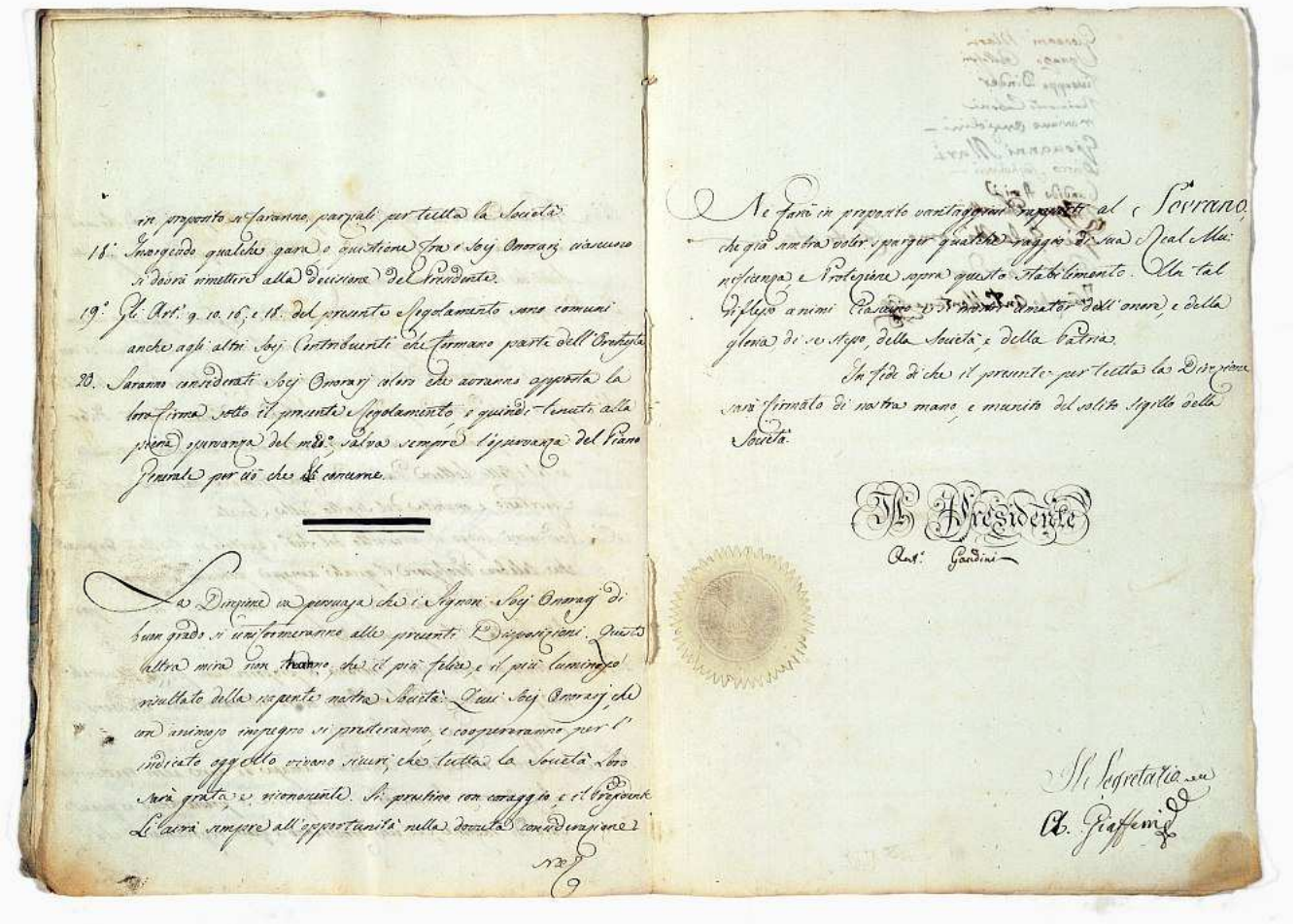


Fig. 5. Regolamento di disciplina per i signori soci onorari, 1816 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1, pp.4-5).

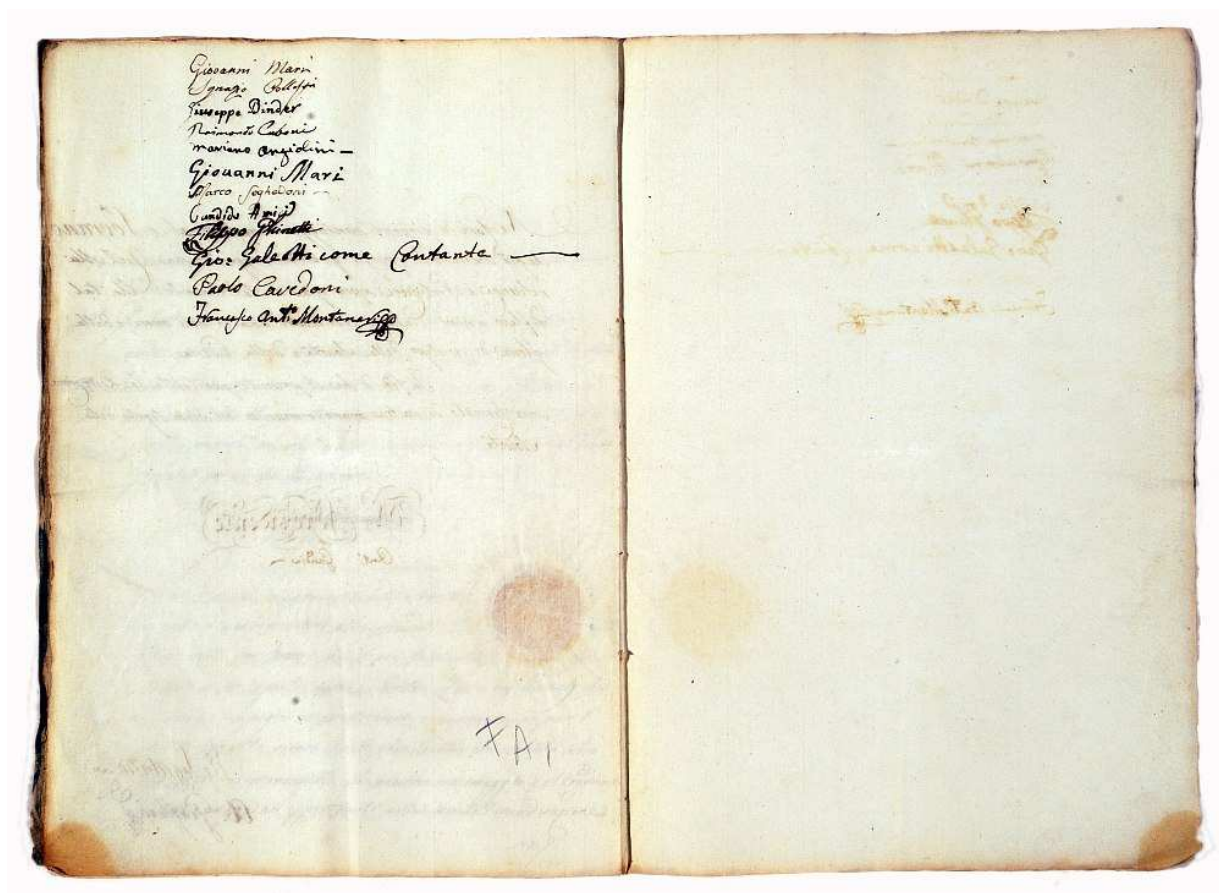


Fig. 6. Regolamento di disciplina per i signori soci onorari, 1816 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1, p.6).

IN OCCASIONE
DEL SOLENNE RIAPRIMENTO
DELLA SOCIETÀ FILARMONICA
DI MODENA
NELLA SERA DEL XXIII. GIUGNO
DELL' ANNO MDCCCLXVI.

ODE

<p>Allor che volle Grecia, Non con arme e rapina, Ma illuminando gli uomini, Del Mondo esser Reina, Ambi crear ne' Luoghi Istintivi, Pitti, Olimpici Le Armoniche Virtudi. Correan gl' ingegni fervidi Con generose prove L' eccelso Arringo, e al volgere Di meraviglie nove, Scosso d' Elade il fiore, Sentia più grande l' anima, Sentia più forte il core. Godean i Padri estatici, Ringiovanite l' anime, Purger con le man tremole Al vincitor le palme, E a sè nei figli scorte Più belle emerger glorie, Ridevan di morte. Potto l' incanto musico Giunto ai magici Carmi Render la Patria immobile Contro tiranniche armi, E far i figli suoi Maggiori del Fato invido Immortalmente Eroi. O avventurosi, ingenui Seguaci all' Arti dive, Vai rinnovate intrepidi L' inelitte gare Argive. Intemerala laude Sacravvi il Saggio, e Modana In Voi tien gli occhi, e plaude. Da Voi ebbe qui Tempio L' ingenua Armonia, Che grande si, ma erratica Per queste sponde gin, E in lamentosi suoni Chiedeva all' aere i secoli Dei Carli, e dei Leoni.</p>	<p>Giovin, cui l' Arti crebbero (a) Al Bello, al Retto a gara, Col pensiero simmetrico Eresse al Nume un' Ara, In che fidate a giusta Concerto i raggi alternano La Venustade, e il Gusto. Qui novelli dischiudono (b) Armonici tesori Lasi, Epigani, Simnici, Timotei, Diodori, Che al raro prisco vanto Fan che indivisi ed emuli Tornino i Suoni, e il Canto. È Duce al cara Navero (c) Ital Terpadro; il latte Più dolce a lui porgevano L' Eliconime intatte. Della Palestra il freno (d) Tien Altri a cui chiare ardono Dirce faville in seno. Musical Diva, oh scetosi In tue mirande forme! Ben sai, tuo spirito eterico In questi Cor non dorme. Senti qual da Lor move Melodie' aura, e all' anime Quanta dolcezza piove! Forse ah dirai: pur riedono I di che del giocondo Guardo animati la Grecia Di me a bear il mondo: Quand' io tra' popoli era Di Leggi, e Virtù l' arbitra Onestamente altera. Ecco, dirai, sorridere L' età, che obblito non pavè, Quando sul Tetro attonito In maestà sonò, Ancella al Nume vero, Godea con lui dividere Della Terra l' impero.</p>	<p>Alfin io Diva, archetipa Dell' ordine infinito, Che i Mondi, appena nacquero, Equi rotati col dito, Io regnatrice pura, Vedro dei modi Dorici Regina la Natura. Avrò, qual ebbi ai veteri Non molli e guasti tempi, De' miei trionfi splendidi In questa Terra esempi. Da questa alma Palestra Sarò delle difficili Patrie Virtù maestra. Ma della Diva insolito Balen gli spirti scote. Illustre Стул, Tu animi Le meditate note. Già, richiamate al giorno, (e) Le armonizzate esultano Ondre de' Padri intorno. Modana, madre ed ospite Delle scienze prime: Modana, d' ogni gloria Immagine sublime, Vorrà paga e giuliva Che tra' suoi lauri innumeri Un de' tuoi lauri viva.</p>
---	---	---

Alcuni Annuntatori alla Società
D. D. D.

(a) Il Signor Saverio Lorenz di Reggio è stato il Direttore, e l' Operatore principale dei lavori elegantissimo eseguiti nella Sala delle Accademie.
(b) Si allude a molti egregi Professori di Musica, i quali generosamente si prestarono con la loro opera al miglior lavoro della Società, di cui sono membri.
(c) Presidente della Società è stato acclamato il Signor Arrigo Cassoni Accademico Filarmonico di Bologna, e Direttore della Musica di S. A. R.
(d) Vice Presidente è stato eletto il Signor Lenzi Zaccari.
(e) Nella Sala della Società sono stati saggiamente deposti i vari Ritratti di molti quattro tra i più illustri Compositori di Musica.

MODENA
PER GLI EREDEI SOLIANI
TIP. REALI.

Fig. 7. Ode dedicata alla solenne riapertura della Società Filarmonica, 1816 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1).

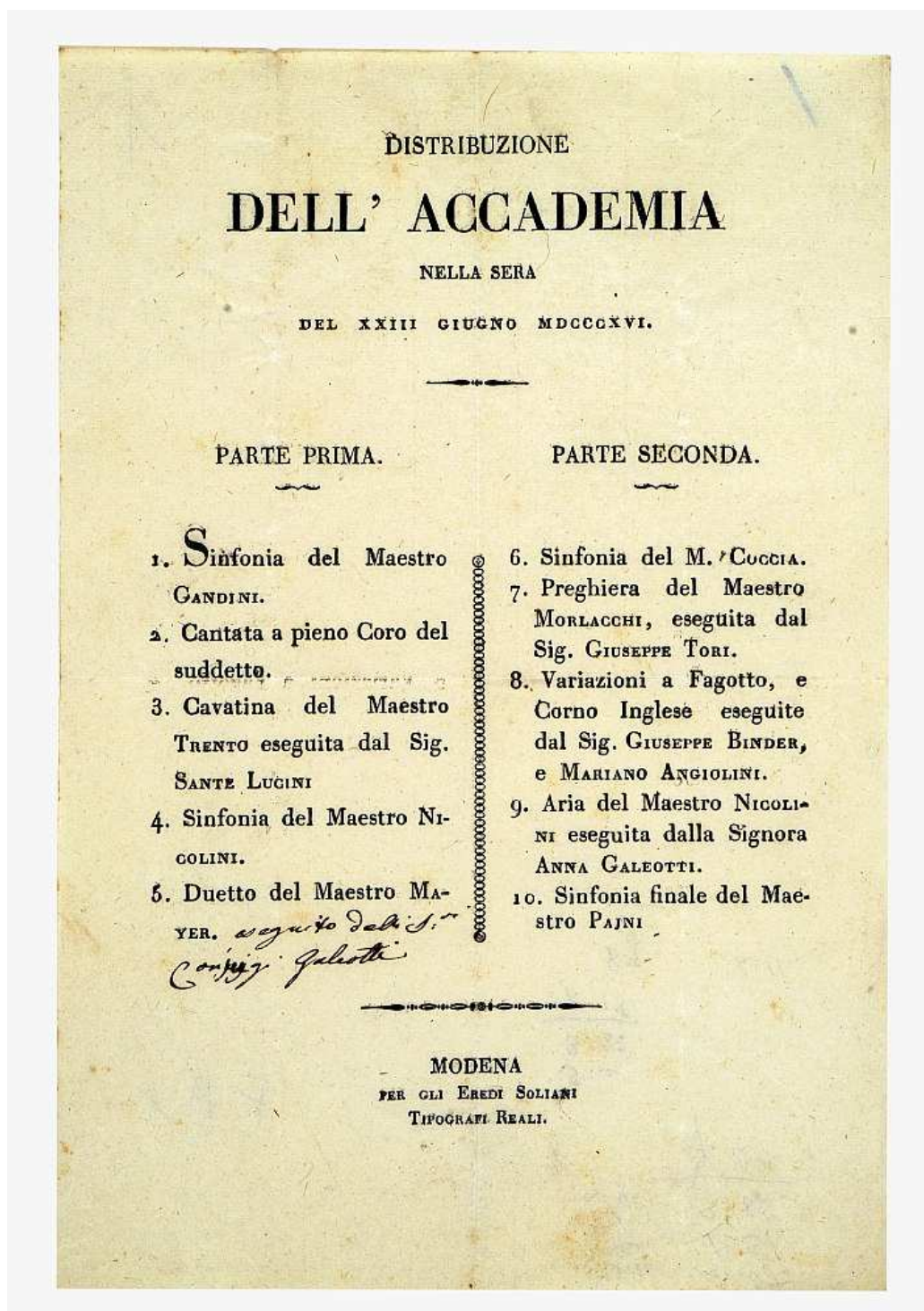


Fig. 8. Distribuzione dell'accademia per la serata inaugurale, 1816 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 1).



Fig. 9. Avviso per l'accademia data da Luigi Legnani, 1818 (ASCMO, *Società Filarmonica Modenese*, filza 1).

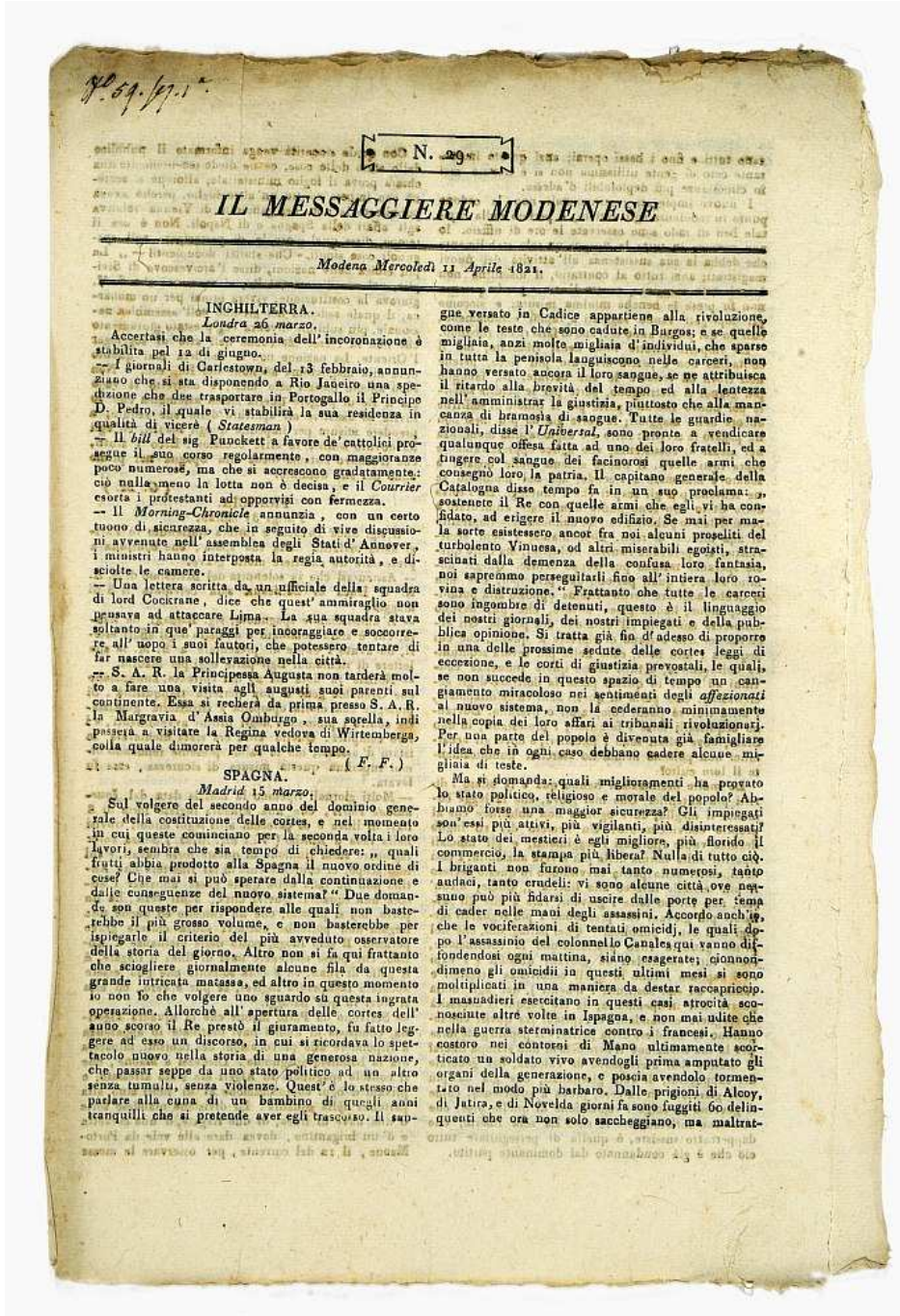


Fig. 10. *Il Messaggiere Modenese*, 11 aprile 1821 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 3 p.1).

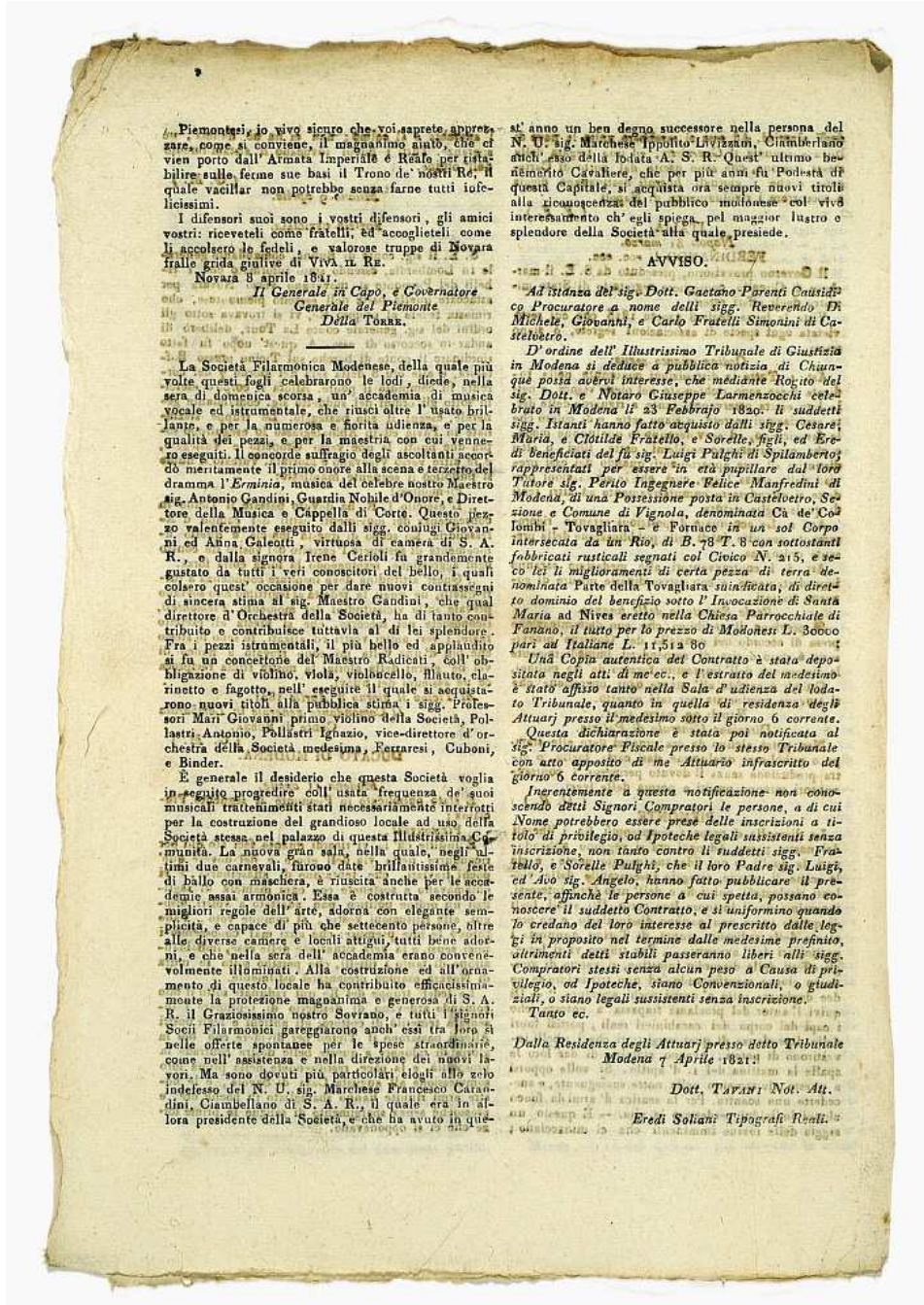


Fig. 11. *Il Messaggiere Modenese*, 11 aprile 1821 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 3, p.4).

Col. N. 35. del 13. Agosto 1840.

Modena 26. Luglio 1840

Unione dei Professori, Dilettanti di Musica
sotto il Titolo di Devoti di S. Cecilia

Unione
di
S. Cecilia

CASSA
FILARMONICA
di
SOVVENZIONE
di
MODENA

Mustripimo Signor

Dietro molte riflessioni fatte nell'ultima Sessione tenuta il giorno 20. corrente dai Devoti componenti l'Unione di S. Cecilia, di cui Ella fa parte, si è potuto venire ad un divisamento che tenda allo scopo di veder mantenuto ^{in vigor} un corpo di associati che onorifichi l'Arte musicale, così li Signori Madunati hanno stabilito che dett'Unione anzichè essere sciolta, come facilmente per se stessa si verificava, si non molto, sia piuttosto aggregata a quella Cassa di Sovvenzione di cui la S. U. ne ha la presidenza, sotto quella massima che tra i più opportuni amando soltanto l'Unione nostra, che le Rendite provenienti dagli Assegni vengano separatamente amministrate con intelligenza di un Individuo pro tempore dell'Unione stessa, dai componenti la Cassa medesima riservando la costituzione all'amministrazione della Cassa suddetta, avvertendo però la lodata S. U., che per questa prima volta l'Unione nostra ha nominato come suo Maggior rappresentante il Molto Revo. Sig. D. Giuseppe Balbani nostro Individuo, a cui sono state affidate le carte tutte, ed altro relativo alla predata Unione.

Egli è perciò o Signor, che riposta la Madunanza ogni fiducia nella persona della S. U. stessa, col mio mezzo ho fatto conoscere il comune desiderio per una tale aggregazione, per uopo non vorrà questa volta darle la sua risposta, ed una negativa nel mentre che colla più distinta stima, e considerazione ha l'onore di rassegnarsi.

Per l'Unione
G. Milanti Seg. ^{ris}

Fig. 14. Lettera dell'Unione di S.Cecilia al maestro Antonio Gandini, 1840 (ASCMO, Società Filarmonica Modenese, filza 17).

TEATRO DELL' ILLUSTRISSIMA COMUNITÀ
DI MODENA

ACADEMIA
VOCALE ED ISTRUMENTALE

Per la Sera di Lunedì 1. Marzo 1841.
Alle Ore 7 $\frac{1}{2}$ precise.

Non è ad eccitare la maggiore frequenza de' cittadini d'ogni classe, bensì a significar loro in qualche modo la propria gratitudine per le sempre crescenti prove di animo benigno e soccorrevole verso la CASSA DI SOVVENZIONE a favore de' professori di Musica, che la Presidenza alla Cassa medesima vuole assegnato il Premio di un Orologio d'oro, nuovo, a cilindro (o invece del corrispettivo valore di trenta Napoleoni d'argento ad arbitrio del vincitore) da rilasciarsi a chi avrà il viglietto d'ingresso contrassegnato col numero rispondente a quello che verrà estratto tra la prima e la seconda parte dell'Academia anzidetta. Ed è insieme a solenne dimostrazione della più sentita pubblica riconoscenza che vuolsi qui rammentato come gli egregi Signori Virtuosi i quali con plauso cantarono nell'ultimo Spettacolo del comunale Teatro, e gli altri Signori Professori accennati nel seguente *Programma*, per nobile tratto di gentilezza siensi offerti a prodursi in detta academia, onde concorrere pur essi alla più ridente fortuna del pietoso istituto. Alla quale reciproca gara di cortesia non verrà meno, per certo, il sincero voto di chiunque ben sente, ed il gaudio di coloro che sin qui giovarono di favore e di larghezza cotanto utile scopo.

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

1. Ouverture Prè aux Clercs di *HEROLD*.
2. Duetto nell'Opera *LA VESTALE* eseguito dai Signori *VITALI* e *GIACOMELLI*.
3. Fantasia e Variazioni a Flauto del Sig. Conte *LUCI MARINI*, eseguite dal Bandista Signor *FRANCESCO VERZONI*.
4. Duetto nell'Opera *IL TORQUATO TASSO* eseguito dai Signori Conjugi *GIUNTI*.
5. Concerto a Violino di *MAISEDER* eseguito dal Sig. *CESARE ROVATTI*.

PARTE SECONDA

6. Aria nell'Opera *GEMMA DI VERGY* eseguita dal Primo Basso assoluto Sig. *ANTONIO GIUNTI*.
7. Sinfonia nei *BRIGANTI* di *MERCADANTE*.
8. Aria eseguita dalla Prima Donna assoluta Signora *MARIETTA RIVA GIUNTI*.
9. Variazioni a Clarinetto di *KLEIN* eseguite dal Capo Bando Sig. *DOBYHALL*.
10. Duetto nell'Opera *GEMMA* eseguito dalla Signora *RIVA GIUNTI* e Sig. *RAFFAELE VITALI*.

Il Viglietto d'ingresso è fissato in una Lira italiana.

LA PRESIDENZA ALLA CASSA DI SOVVENZIONE.

Tip. Vincenzi e Rossi

Fig. 15. Manifesto per l'accademia vocale e strumentale indetta a beneficio della Cassa di Sovvenzione dei Filarmonici, 1841 (ASMO, *Direzione agli Spettacoli*, filza 28).